

art.34

I giorni di Natale dovrebbero portarci serenità ed allegria. In questo Natale 2020 "particolare" ci troviamo tutti in difficoltà emotiva, relazionale e molti in difficoltà economica.

I Volontari CRI non si fermeranno: lavoreranno la notte per soccorrere, di giorno per consegnare cibo e farmaci, il sabato per accompagnare i dializzati, perseverando nel loro impegno di vicinanza e di aiuto concreto ai più vulnerabili e regalando attimi di calda solidarietà.

Grazie a documenti conservati nell'ufficio storico del Comitato regionale CRI Valle d'Aosta, è possibile ricordare che cosa successe ad Aosta nel Natale del 1919, rattristato dalla guerra e dalla spagnola.

Durante la Prima Guerra Mondiale operò in Italia l'American Red Cross. Abbiamo testimonianza della sua presenza in Valle d'Aosta grazie a due articoli apparsi sulla stampa locale, che rendono noto che un Maggiore Americano sarebbe giunto ad Aosta per allestire un asilo per bambini valdostani orfani di guerra e ad una lettera, del 25 luglio 1918, proveniente dalla sede dell'American Red Cross di Torino, indirizzata al Sindaco di Aosta, Désiré Norat, nella quale si richiedevano locali idonei per collocare l'orfanotrofio.

Le Duché d'Aoste racconta in dettaglio la visita del Maggiore Fabbri (il nome non viene mai riportato), americano di nascita, ma di origini italiane, che consegna 15.000 franchi da distribuire ai meno abbienti e prende accordi per la sistemazione dell'asilo, che su indicazione del Sindaco, sarà ricavato nella "casa detta di San Luigi, ora occupata dagli alpini" (l'attuale sede aostana degli Scout).

Ma veniamo più specificatamente al Natale 1919.

Ancora Le Duché d'Aoste del 26 novembre 1919, n. 48, in seconda pagina, nella prima colonna a destra riporta questo articolo: *Bienfaisance.*

*On nous communique: Dans le but de procurer un peu de joie aux petits orphelins de guerre de la Croix Rouge Américaine, quelques personnes se sont réunies pour préparer un arbre de Noël.*

*On demande aux citoyens d'Aoste, toujours si généreux et bons patriotes, de concourir à cette fête en donnant, avant le 20 décembre prochain, autant de cadeaux que leur suggèrera leur coeur charitable. On accepte joujoux, caramels, bonbons, vêtements en laine, ainsi que offrandes en argent.*

*Les noms des bienfaiteurs seront recueillis dans un album qui sera offert à l'Institut .*

*Les cadeaux se reçoivent chez Mme Châtel, Coopérative, Avenue père Laurent et à la Chapellerie Boita, Rue Humbert 1° n. 6, où les plus importants seront exposés.*

*pour le Comité: Olga Châtel, Famille Boita.*

Buon Natale di Cuore

I 34 articoli sinora pubblicati in questa rubrica sono reperibili a questo link <https://www.criaosta.it/index.php/rassegna-stampa>